

C.C. tra le donne degli esploratori



TALLIN — Si gira in Estonia «La tenda rossa». Ecco Claudia Cardinale sulla banca di porto di Tallin in abito, insieme con altre donne di girare la scena della partenza del «Krasin» e il ripogliarsi che dalla Bala del Re raggiunge la banchisa e riprova in salvo i superstiti della spedizione Nobilità.

«Neurotandem» a Roma

Un dialogo neuropatico

Contrasto insanabile tra i valori del testo di Ambrogio e l'umanità espressa dagli attori

Dopo L'été di Romain Weingarten, la Compagnia «Teatro Tre», diretta da Guido Mazzala, prosegue il suo repertorio di testi d'autori contemporanei, più o meno d'avanguardia; un repertorio che appare sempre più scelto in funzione delle possibilità dei quattro giovani attori, Magda Mercatali, Roberto Chivalleri, Antonio Salines e Franco Sabani. In attesa della rappresentazione degli Insulti al pubblico di Peter Handke, l'altra sera sul palcoscenico del Teatro Centrale ci è stata offerta una commedia in due tempi dell'autore del Burattini Neurotandem, di Silvano Ambrogio.

Dicevamo sopra «più o meno d'avanguardia»: infatti, ci è sembrata piuttosto notevole la distanza tra l'avanguardia di Weingarten e quella «nostrana» di Ambrogio: non che si voglia improvvisare a priori una scala di valori, in cui la «poetica» di Ambrogio sia al di sotto di quella di Weingarten. Si vuol fare qui, invece, una questione di profondità formale e contenutistica: che L'été di Weingarten, nonostante la sua lievitazione, rimanda per infiniti accenti alla tragedia del mondo contemporaneo, Neurotandem di Ambrogio, pur presentando una ammirabile, velle semplicità formale, sembra chiusa in se stessa nei suoi arruffati neologismi, sorda a quella presenza effettiva, reale, del mondo che lui (Antonio Salines) intravede confusamente dalla finestra della loro stanzetta disordinata.

Lungi dal rimandare a qualcosa d'altro, il lungo dialogo dei due innamorati — incapaci di organizzare una «fuga»; colti da improvvisi terrori, e da manie omicide, o razziste; impotenti a creare un clima erotico — per un normale rapporto sessuale; ossessionati dalla pillola antifecondativa, e paralizzati dalla sola ipotesi che possa nascerne un bambino — si strutturano man mano come un «tandem» (un dialogo) esclusivamente «neuropatico», dove la ricerca linguistica sarà condotta a un fine, non propriamente un mezzo, cioè una sonda conoscitiva immersa nel cuore della realtà presente, o se vogliamo, di quella «civiltà dei consumi» di cui Neurotandem vorrebbe essere la parodia.

Eppure Ambrogio era partito da una precisa intuizione: esprimere l'alienazione per nevrosi d'erotismo (quali incredibili rituali escotici Lui e Lei, una coppia «scarso» e incomprensibile) alle prese con istintive choc traumatici freudiani infanti) attraverso la mancanza di una linea di confine, nella psiche dei protagonisti, tra la realtà e l'immaginazione, confuse e vissute (anche statisticamente) come momenti incommensurabili. Ma, in realtà, l'azione si trasforma in un «gioco» fine a se stesso, dove la parola verrà neutralizzata proprio da quel luogo comune linguistico che, al contrario, avrebbe dovuto configurarsi come critica dell'alienazione stessa.

Nonostante tutto, il pubblico ha applaudito a scena aperta e ha mostrato di gradire la rappresentazione. Il miracolo era tutto nella sapiente direzione degli attori, nella esemplare, entusiasmante recitazione di Antonio Salines e Magda Mercatali, calibrati nei suoi effetti e nella complessa gestua-

Per l'affare della Cinémathèque

Tutta la cultura contro Malraux

Oltre ai cineasti di tutto il mondo anche Picasso e Beckett sono solidali con Langlois

PARIGI. 22. Quasi tutti i cineasti più in vista del mondo hanno ormai manifestato concretamente la loro solidarietà con Henri Langlois, fondatore e direttore della Cinémathèque Française, che il ministro degli Affari culturali, André Malraux, ha allontanato dall'incarico. Il provvedimento — che è stato motivato con una presunta inefficienza della cineca, ma che invece, ad unanime giudizio, è stato preso per combattere gli orientamenti democratici di Langlois — ha suscitato le vivaci proteste non solo dei cineasti francesi, ma anche di quelli di altri paesi: essi hanno fatto valere i loro diritti sul film depositati nella Cinémathèque, vietandone le proiezioni nelle sale dell'istituto.

E' di ieri la notizia che una decisione in questo senso — dopo quelle dei giorni passati — è stata presa da tutti i registi del Cinéma, della Censura, della Danimarca, nonché dall'Indiano Rou, dallo spagnolo Berlanga, dall'inglese Peter Brook e dall'americano King Vidor. I più importanti registi italiani sono stati tra i primi a comunicare al nuovo direttore della cineca, Pierre Barbin, l'intenzione di proibire la proiezione dei loro film.

A questa forma di protesta hanno aderito anche numerosi attori: nell'elenco diffuso ogni day compilato per la solidarietà fra loro, tra gli altri, i nomi di Peter O'Toole, Gloria Swanson, Katherine Hepburn, Jean Morais, Jane Fonda.

Un messaggio di protesta è stato inviato al ministro Malraux anche dalla Direzione della Mostra d'arte cinematografica di Venezia.

Ma la sollevazione contro la destituzione di Langlois non ha interessato soltanto il mondo del cinema: tra le personalità della cultura che hanno pubblicamente espresso la loro protesta sono — ultimi in or-

«La raganella»: una commedia che non vuole solo divertire

Una entraineuse un po' bugiarda, un bamboccione di Manchester giunto a Londra per assistere ad un incontro di calcio e che a quarantadue anni non ha ancora conosciuto una donna, una scommessa con gli amici, un fratello della ragazza legato a lei da un affetto un po' morboso, sono al centro della Raganella di Charles Dyer, che andrà in scena, lunedì sera, alle Muse di Roma. Interpreti del lavoro, giunto oltre Manica, sono Maria Grazia Spina, Elio Pandolfi e Piero Leri. A guidare il piccolo gruppo è stato chiamato il regista Ruggero Jacobbi, il quale, illustrando ieri al giornalisti questo testo inglese, ha avvertito che esso non vuole essere solo divertente.

Per Jeanne Moreau, un'altra celebre attrice che Aurel dirigerà quest'anno, sembra, evidentemente, più facile tornare indietro con gli anni: ella impersonerà infatti la scrittrice George Sand, personaggio che, sostiene Aurel, ha qualcosa in comune con le moderne intellettuali di sinistra.

Le trattative tra gli attori, la RAI-TV e l'ANICA, che avrebbero dovuto avere inizio ieri, dopo l'incontro preliminare di sabato scorso, sono state rinviolate a mercoledì 28 febbraio. I rappresentanti della Società attori italiani hanno confermato che l'assemblea indetta per domenica mattina si svolgerà regolarmente, alle 11, al Teatro dei Satiri in Roma.

Rinviate a mercoledì le trattative per gli attori

Le trattative tra gli attori, la RAI-TV e l'ANICA, che avrebbero dovuto avere inizio ieri, dopo l'incontro preliminare di sabato scorso, sono state rinviolate a mercoledì 28 febbraio. I rappresentanti della Società attori italiani hanno confermato che l'assemblea indetta per domenica mattina si svolgerà regolarmente, alle 11, al Teatro dei Satiri in Roma.

le prime

Musica Vittorio Gui all'Auditorio

L'inserimento nel programma deciso peraltro parecchi mesi fa, quando fu elaborato il cartellone della Canzone di ben perduti di Pizzetti ha fatto del concerto dell'altra sera all'Auditorio un'occasione per tributare un commosso omaggio alla memoria del maestro recentemente scomparso. Di questa Canzone Vittorio Gui ha dato un'interpretazione assai convincente, attento com'è stato a cogliere le diverse componenti di questa musica nella quale, accanto alla corda dei rimpianti, vibra anche quella di una raggiunta, luminosa serenità.

Gui ha diretto inoltre l'ouverture dell'opera in Aidula di Beethoven con un'interpretazione, il Don Giovanni di Strauss. A conclusione del concerto un'avvincente Settima sinfonia di Beethoven ha dimostrato come anche nel più consueto repertorio possano, se bene eseguite, suscitare la partecipazione e l'emozione del pubblico. Il concerto, che si è tenuto a lungo nell'Auditorio per appaia il direttore d'orchestra.

Cinema vive

Il giorno della civetta

Il meritato successo di «A chi uno il suo» ha attratto l'interesse sull'opera di Leonardo Sciascia; ed ecco trasferito in immagini cinematografiche un altro lavoro ragionato, «Il giorno della civetta». Il giorno della civetta, già adattato per il teatro o a un film, il regista Damiano Damiani, al termine, si è trasferito sulle tracce del farabutto; ritrova dapprima la moglie, la quale rapidamente pone termine ai propri giorni; poi, travolto dai guai, si avvicina all'obiettivo, col solo aiuto della cognata Chris e di un misterioso individuo. Costi (sappiamo da un altro film) di interesse non tanto a Mal Reese, quanto all'organizzazione di cui questi fa parte. Walker, invece, pensa solo ai suoi movimenti, dollari, e a colui che glieli ha rubati. Agisce con brutalità, usando metodi «antiquati», lavorando di cervello, ma non di pugni; di pistola; semina la sua strada di mezzi morti e di morti interi. Arriva a distruggere quasi tutto il «vertice» dell'organizzazione; e forse — il finale è volutamente ambiguo — si tirerà fuori, vittorioso, anche dall'ultima, rischiosa prova.

Senza un attimo di tregua è diretto dall'inglese John Boorman, chiamato a Hollywood dal bravo attore Lee Marvin, che si è dato a un'operazione di ricerca, ma senza la spazialità, la struttura e i contenuti, rimangono però quelli di un racconto a sensazione, anche se particolarmente allarmante per la carica di violenza che vi si esprime. Eccellente ambientazione, ruotante attorno all'ex penitenziario di Alcatraz, e buoni gli interpreti: in testa, a voce alta, il grande Angie Dickinson, Keenan Wynn e John Vernon. Colore, schermo largo.

Il Senato approva gli sgravi fiscali all'esercizio cinematografico

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato ieri, in sede deliberante, la proposta di legge che prevede sgravi fiscali all'esercizio cinematografico. La proposta dovrà essere ora sottoposta all'esame del deputato.

Il provvedimento riduce del 10 per cento le aliquote dell'IGE dovute sulle entrate derivanti non solo dagli spettacoli cinematografici, ma anche da quelli teatrali. Per quanto riguarda, poi, il piccolo esercizio cinematografico, la legge prevede l'abbono dei diritti erariali, all'importo di 100.000 lire di settemila lire per le giornate di spettacolo in cui il prezzo di ingresso non sia superiore alle duecento lire nette.

Pioggia di impegni per Sergio Endrigo

Decine di impegni in ogni parte del mondo attendono Sergio Endrigo il quale, dopo la vittoria del Festival di Sanremo, ha ricevuto centinaia di richieste per spettacoli, tournée ed apparizioni in televisione.

Italian secret service

No, non si tratta del SIFAR, ma di molto meno. Ex partigiano, ex deputato, ex giovane di belle speranze, Natalino Tartufato si vede offrire da un agente anglosassone conosciuto durante la guerra, centomila dollari per uccidere Edward, misterioso giovanotto americano, che gli viene gabbato quale capo di un movimento neonazista. Ma Natalino preferisce passare l'incarico, a metà prezzo, a un disperato di nome Ottono;

Rai a video spento

PENSIAMO ALLA SALUTE? — «Pensate alla salute», dice una delle voci del ritornello della canzoncina introduttiva di Su e giù. Ma si ha voglia di pensare alla salute, quando si deve guardare uno spettacolo come questo. Gli autori di Su e giù hanno pensato di rinviare il quiz, comprendendo, evidentemente, molto marcatamente le regole del gioco: ma è stato peggio. Così, non c'è nemmeno la suspense che si creerebbe con la contrattazione finale tra i due concorrenti dinanzi al disegno (che probabilmente nelle intenzioni degli autori, avrebbero dovuto provocare effetti esilaranti), non riescono nemmeno a realizzarsi. Il fatto è che si sarebbe un modo per rendere accettabili questi quiz: l'improvvisazione. Solo e proprio al di fuori delle regole, insomma, si potrebbe trovare qualche spunto talo. Solo se il presentatore riuscisse a sfruttare il per il momento che si presentano, con ospiti e concorrenti, potrebbe nascerne qualche speranza. Bonifazi non è mai stato capace di distaccarsi dalla cornice obbligata dello spettacolo; Corrado è più scomodato, ma anche lui non riesce quasi mai a fini del copione, ieri sera, ad esempio, uno dei due concorrenti, l'ingegner Bonifazi, è il prototipo del «brillante» di provincia; e, in questa chiave, si sforzava in tutti i modi di entrare nel gioco. Se Corrado avesse raccolto la palla e gli avesse rilanciato ironicamente, forse lo spettacolo avrebbe potuto prendere un'altra piega. Ma così non è stato e tutto si è svolto esattamente come era previsto. Come piace ai funzionari.

INCHIESTE FINTE — Abbiamo detto più volte che, nonostante certi tentativi di rinnovamento formalistico e di inchieste presentate in Cronache del cinema e del teatro sono quasi sempre finiti, si finì con anche i profili di autori e registi, e le interviste, dietro i quali occchieggiava sempre il fine pubblicitario. Ma abbiamo avuto alcuni esempi anche ieri sera, con un ritratto di Spencer Tracy che non diceva nulla e trascurava, e un'inchiesta sul nuovo cinema italiano. In questa inchiesta sono stati sfiorati alcuni problemi e sono state tollerate anche alcune (impegnative) note polemiche — soprattutto, sospettiamo, perché occorreva offrire una occasione ad alcuni personaggi e ad alcune organizzazioni socialiste e parascientiste. Ma anche questa inchiesta, nel complesso era finta. La prova? Si è parlato molto di «anarchismo», di «dispersione», di mancanza di unità tra i giovani registi; eppure, gli autori dell'inchiesta, che erano dinanzi un esempio che, pur nei limiti che ogni esperimento ha, è molto interessante proprio perché rappresenta un tentativo di mettere insieme le forze: la cooperativa cinematografica «21 marzo», e i giovani registi di questa cooperativa erano stati interpellati, ma poi le interviste sono state censurate. Perché? Perché gli interpellati svolgevano una polemica travolgente con l'associazione dei produttori. Nuovo cinema va bene: ma non esageriamo!

preparatevi a...

Medici in sciopero (TV 1° ore 21)

TV7 manda in onda stasera un servizio sullo sciopero dei medici ospedalieri per indagare le ragioni dell'agitazione e anche l'atteggiamento dei malati nei confronti delle iniziative dei medici. Un altro servizio tratterà della campagna elettorale in Svizzera: come hanno testimoniato anche i recenti incidenti di Basilea, ancora una volta in quest'occasione si sta manifestando nella Confederazione una forte corrente anti-elitarista. In Italia, il numero ha in programma, salvo modifiche dell'ultimo momento, un'interessante inchiesta di Piero Pratesi sulle comunità religiose non cattoliche che esistono nel nostro Paese: verranno esaminati i rapporti tra cattolici e minoranze in un piccolo comune siciliano.

programmi

TELEVISIONE 1'

- 10,30 SCUOLA MEDIA
- 11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12,30 SAPERE
- 13,00 IL CIRCOLO DEI GENITORI
- 13,30 LEONARDO
- 14,00 ALBERG KANDAHAR: Sci
- 16,30 CORSA TRIS DI TROTTO
- 17,00 LANTERNA MAGICA
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 I QUATTRO RAGAZZI
- 18,45 XVII SAGRA MUSICALE AL TEMPIO MALATESTA
- NO DI RIMINI
- 19,15 SAPERE
- 20,00 TELEGIORNALE SPORT
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21,00 TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
- 22,00 LA PAROLA ALLA DIFESA
- 23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2'

- 18,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 18,30 SAPERE
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 RACCONTI DEL MARESCIALLO
- 22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E TECNICA

RADIO

- NAZIONALE
- Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6:35: Corso di lingua inglese; 7:10: Musica stop; 7:37: Ari e dispari; 7:40: Letti al Parlamento; 8:30: Le canzoni del mattino; 9:00: La nostra casa; 9:06: Colonna musicale; 10:05: La Radio per la Scuola; 10:35: Le ore della musica; 11:24: La donna oggi; 11:30: Profili di artisti lirici; 12:05: Contrappunto; 12:36: Si: no; 12:41: Periscopio; 12:47: Punto e virgola; 13:20: Ponte radio; 14:00: Trasmissioni regionali; 14:40: Zibaldone italiano; 15:30: Le nuove canzoni; 15:45: Relax a 45 giri; 16:00: «On da verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»; 16:25: Passaporto per un microfono; 16:30: Corso di Jockey; 17:05: Vi parla un medico; 17:11: Interpreti a confronto; 17:40: Tribuna del giorno; 18:10: Corso di lingua inglese; 18:15: Sid nostri mercati; 18:20: Per voi giovani; 18:12: Conoscendo; 19:30: Luna-park; 20:15: Il classico dell'anno; 20:45: Concerto sinfonico; 22:15: Parlano di spettacolo; 22:30: Chiara fontana; 23:00: Oggi al Parlamento.

- 10:15: Jazz panorama; 10:40: Secondo Lea; 11:35: Lettere aperte; 11:44: Le canzoni degli anni '60; 12:20: Trasmissioni regionali; 13:00: Letti al Parlamento; 13:35: Il senato; 14:00: Juke-box; 14:45: Per gli amici del disco; 15:00: Per la vostra discoteca; 15:15: Grandi musicisti; 15:57: Tre minuti per te; 16:00: Le canzoni di Sanremo 1968; 16:15: Pomeridiana; 16:55: Buon viaggio; 17:35: Classe unica; 18:00: Apertivo in musica; 18:20: Non tutto ma di tutto; 18:55: Sul nostri mercati; 19:00: Le piace il classico?; 19:23: Si o no; 19:29: Punto e virgola; 22:00: Teatro stasera; 20:45: Passaporto; 21:00: La voce dei lavoratori.

TERZO

- 9:30: L'Antenna; 10:00: Musiche operistiche; 10:45: Musiche operistiche; 11:25: Musiche sinfoniche; 12:10: Meridiana; 12:35: Musiche sinfoniche; 13:05: Concerto sinfonico; 14:30: Concerto operistico; 15:10: G. P. Telemann; 15:30: G. P. Telemann; 15:35: Musiche operistiche; 17:00: Le opinioni degli altri; 17:10: Perché sulle strade ghiacciate si sparge il sale?; 17:20: Corso di lingua inglese; 17:45: E. Denisov; 18:15: Quadrante economico; 18:30: Musica leggera; 18:45: Piccolo pianeta; 19:15: Concerto di ogni sera; 20:30: Geologia e civiltà; 21:00: La Russia del Krokodil; 22:00: Il Giornale del Terzo; 22:30: In Italia e all'estero; 22:40: Idee e fatti della musica; 22:50: Poesia nel mondo; 23:05: Rivista delle riviste.

ABBONATI a l'Unità

riceverai ogni giorno il giornale a casa

risparmierai in un anno

3450 lire per l'abbonamento a 7 giorni

2880 lire per l'abbonamento a 6 giorni

2260 lire per l'abbonamento a 5 giorni

riceverai subito «Le novelle e i racconti» di Guy de Maupassant illustrato da settanta riproduzioni dei maggiori artisti francesi della fine dell'800

UN VOLUME CHE RIPAGA IN GRAN PARTE LE SPESE DELL'ABBONAMENTO

L'abbonamento sostenitore costa lire 30.000; l'abbonamento annuale a sette numeri lire 18.150; a sei numeri, lire 15.600; a cinque numeri, lire 13.100. L'abbonamento semestrale a sette numeri costa lire 9.450; a sei numeri lire 8.100; a cinque numeri lire 6.750. Per abbonarsi utilizzare il c.c.p. intestato all'Unità, n. 3/5531 oppure inviare vaglia postale o assegno bancario indirizzato all'amministrazione dell'Unità, viale Fulvio Testi 75, Milano 20100

Vaglia, assegno o conto corrente: ogni mezzo è buono se vi fa avere subito il libro e ogni giorno l'Unità

